



COMITATO PER LA DIFESA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO E NEL TERRITORIO

COMUNICATO STAMPA

GRAVE OFFESA ALLA MEMORIA DEGLI OPERAI DELLA BREDA **MORTI PER AMIANTO**

Abbiamo appreso con rabbia e con stupore che il P.M. del Tribunale di Milano dott.sa Cogliandolo ha chiesto l'archiviazione del procedimento penale contro i dirigenti della Breda Ferroviaria e dell'Ansaldo per la morte di due operai deceduti per mesotelioma della pleure, tumore dovuto esclusivamente all'esposizione all'amianto.

La motivazione ridicola e offensiva è che, pur riconoscendo le responsabilità dell'azienda "*... i soggetti che all'interno della struttura societaria hanno rivestito poteri decisionali e di spesa sono deceduti ...*" e fra i deceduti il P.M. cita l'ex amministratore delegato della Breda Ferroviaria e della Breda Fucine di Sesto S. Giovanni Vito Schirone.

Vito Schirone è vivo e vegeto, e se il fatto non fosse tragico ci sarebbe da ridere, dato che è uno dei due imputati nel processo per omicidio colposo nei confronti di 6 lavoratori della Breda Fucine e lesioni gravissime per un settimo, la cui 2° udienza si terrà mercoledì prossimo, 6 febbraio 2002, presso il Tribunale di Milano.

Forse, dopo che la sentenza di Porto Marghera ha stabilito che "uccidere i lavoratori in nome del profitto non è reato", molte Procure si stanno adeguando, dimostrando che la giustizia non è affatto uguale per tutti.

Anche se il momento non è certo fra i più favorevoli per i lavoratori, la nostra battaglia continuerà, dentro e fuori le aule giudiziarie, finché non otterremo giustizia per i nostri compagni di lavoro morti, malati, e per le loro famiglie.

Da anni stiamo lottando contro continui tentativi di insabbiamento, lungaggini di ogni tipo, archiviazioni, e non sarà certo questa ultima provocazione a fermarci.

Intanto siamo riusciti, dopo 7 anni, a portare sul banco degli imputati due dirigenti della Breda: una volta ancora, il 6 febbraio saremo presenti in massa all'udienza che si aprirà alle ore 9 al Tribunale di Milano (ingresso di via Freguglia) – 9° sezione penale, piano terreno, aula 7.

La nostra lotta è la lotta di tutti e continuerà contro qualsiasi tipo di ingiustizia e di sfruttamento, contro chi considera la salute e la vita umana una merce.

Sesto S.Giovanni, 2 febbraio 2002
per contatti: 335.7850799